

Studentessa 29enne di farmacia ha promosso un crowdfunding: raggiunta quota 80mila euro il sostegno degli Autogol: sarebbe bello se con lei scendessero in campo tutti gli artisti pavesi

Selena, influencer per il S. Matteo lancia la raccolta fondi sul web

LA STORIA

C'è chi dona cento euro e chi magari solo cinque, ognuno in base alle proprie possibilità. Ma ciò che conta sono i commenti unanimi, che incitano tutto il personale del San Matteo a tener duro nella battaglia contro il Coronavirus. Sta lievitando la raccolta fondi iniziata lunedì mattina con la campagna di crowdfunding sulla piattaforma americana Gofundme, la più grande al mondo.

IL VIA DA UNA 29ENNE

A lanciare l'iniziativa è stata una giovane pavese, Selena De Miceli, ventinovenne studentessa di Farmacia. Chiede di parlare il meno possibile di lei, perché sostiene di non avere fatto nulla di straordinario e che si deve dare invece spazio alla generosità dei pavesi, perché sono i donatori coloro che meritano veramente.

«Lunedì ho letto che la coppia di influencer Ferragni e Fedez aveva promosso una raccolta fondi online a favore del San Raffaele di Milano – spiega Selena – così ho pensato di lanciare qualcosa di analogo mirato invece al San Matteo,

visto che sono pavese». Da quel momento si è scatenato un tam-tam di adesioni, ma anche di domande da parte dei potenziali donatori per essere sicuri che l'iniziativa fosse reale e garantita.

IL POLICLINICO RINGRAZIA

Anche i vertici del San Matteo sono stati tempestati di richieste di precisazioni. A tal punto che nella serata di lunedì il presidente Alessandro Venturi si è messo direttamente in contatto con la giovane pavese e ieri è arrivato l'imprimatur ufficiale del San Matteo, con l'incontro in presidenza e i ringraziamenti pubblici (senza strette di mano, ma con tanti sorrisi). Nelle prime 23 ore – spiegano – si è arrivati a 67mila euro.

GLI AUTOGOL IN CAMPO

Al fianco di Selena sono scesi in campo anche gli Autogol, il trio comico-sportivo pavese formato da Alessandro Iraci, Michele Negroni e Alessandro Trolli. Tutti volti giovani, che hanno scelto di schierarsi a favore di medici e infermieri in prima linea nella lotta al Coronavirus. A loro modo, con i mezzi che si usano oggi e che il direttore amministrativo del San Matteo, Vincenzo Petronella, definisce «belli e virali, senza burocrazia e senza intermediari. Basta anda-

re sulla piattaforma e donare».

«Questa è la società civile che prende l'iniziativa, partendo da una studentessa universitaria - commenta il presidente Alessandro Venturi - i giovani che spesso sono accusati di superficialità invece ora sono di esempio anche per le generazioni più mature. Siamo l'unico Irccs in Lombardia che ha affrontato in prima linea il Coronavirus perché abbiamo alle spalle un'attività di ricerca che ci ha consentito di essere pronti». E al San Matteo si sono infatti analizzati i 4/5 dei tamponi raccolti in tutta la Lombardia, impiegando solo quattro ore con metodiche che eliminavano completamente i falsi negativi. Per questo quando chiediamo a Venturi come il San Matteo intenda spendere i soldi che giungeranno dal crowdfunding la risposta è molto diversa da quella popolare che ci si potrebbe attendere. Nè mascherine nè letti. Ma si guarda avanti.

«I denari pubblici per curare le persone ci sono e sono stati messi a disposizione - precisa il presidente - c'è bisogno invece di sostenere l'attività di ricerca. Bisogna studiare bene questa "brutta bestia" e soprattutto dobbiamo farci trovare pronti alle nuove sfide, perchè sempre più dovre-

mo combattere virus resistenti agli antibiotici e ai farmaci attuali».

RETE DAIUTO

Dal San Matteo viene anche il grazie alle tante piccole attività commerciali che hanno pensato al personale impegnato senza sosta. C'è chi ha recapitato brioche per la colazione e pizze per la cena, chi ha messo a disposizione buoni pasto. Un sistema-Pavia che deve essere orgoglioso, dicono al San Matteo ringraziando anche le altre strutture -Maugeri in testa- che hanno aperto le porte ai trasferimenti di pazienti dal San Matteo. E intanto la gente continua a donare sulla piattaforma. La cifra ormai sfiora gli 81mila euro. Michele Negroni de gli Autogol "chiama" gli altri artisti pavesi ad unirsi a questa gara di generosità. «Siamo molto legati alla nostra città e sappiamo bene il valore del San Matteo - spiega - per questo siamo scesi in campo al fianco di Selena. Sarebbe splendido se tutti gli artisti pavesi si unissero nell'appello a sostenere il San Matteo».—

Daniela Scherrer

Il presidente del
policlinico Venturi:
«Dai giovani
un esempio forte»



Peso: 55%



In alto il presidente del S. Matteo Venturi, Selena De Miceli, il direttore amministrativo Petronella e il direttore di Pediatria Marseglia. Qui sopra gli Autogol: Alessandro Iraci, Alessandro Trolli e Michele Negroni



Peso:55%